



CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO

Roma, 15 settembre

**Solenne celebrazione del centenario della nascita della Regina Maria Josè,
in occasione del 102° anniversario della nascita di Re Umberto II.
Presenzieranno le LL.AA.RR. Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia**

Il 27 aprile 1985, S.A.R. la Principessa di Napoli, in rappresentanza del marito, nuovo Capo di Casa Savoia, inaugurò una cappella dedicata a Re Umberto II, a destra dell'altare maggiore della Perinsigne Basilica di S. Lorenzo in Lucina, prima curia papale e innalzata all'inizio del II secolo sotto il pontificato del quinto successore di San Pietro, Sant'Alessandro I. La cappella fu restaurata nel 1996 dall'Associazione Internazionale Regina Elena e recentemente dai Conti d'Amelio. Sulla parete a destra del Crocifisso ligneo attribuito a Michelangelo Buonarroti, è stata sistemata un'erma del Sovrano, opera del noto scultore bulgaro Todorov e una grande lapide marmorea:

IN MEMORIA DI
UMBERTO II DI SAVOIA
RE D'ITALIA
CHE CRISTIANAMENTE RASSEGNA
ALLA DIVINA VOLONTÀ
PREFERÌ ALLA GUERRA CIVILE L'ESILIO
AD ESSO VOTANDOSI PER AMORE DELLA PATRIA
CUI RIVOLSE SEMPRE FINO ALLA MORTE
L'ESORTAZIONE ALLA CONCORDIA
E IL SUO PENSIERO FILIALE
RIAFFERMANDO GLI IDEALI E LE TRADIZIONI
DELLA SUA CASA
RACCONIGI 15 SETTEMBRE 1904 – GINEVRA 18 MARZO 1983
IL FIGLIO VITTORIO EMANUELE
POSE
NELLA SPERANZA CHE L'ESILIO CESSI DOPO LA MORTE
CON LA TRASLAZIONE DELLA VENERATA SALMA
AL PANTHEON

Il Senato del Regno d'Italia prende vita dallo Statuto concesso da Re Carlo Alberto per il Regno di Sardegna il 4 marzo 1848, nella festa del Beato Conte di Savoia Umberto III. I Senatori giurano fedeltà al Re e allo Statuto prima di essere ammessi alle loro funzioni. Alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861, Re Vittorio Emanuele II estende lo Statuto a tutto il Regno d'Italia.

L'entrata in vigore dell'attuale Costituzione, il 1° gennaio 1948 sopprime il Senato del Regno.

I Senatori, pur estromessi dall'ordinamento ma non ritenendosi decaduti dal loro stato perché ad esso chiamati a vita, si riunivano la domenica 5 giugno 1955 per dichiararsi Gruppo Vitalizio, allo scopo di porre ancora, disinteressatamente, la loro esperienza al servizio della Patria, quali detentori legittimi dello spirito della tradizione del vecchio Senato.

L'11 novembre 1965, i superstiti Senatori e la Consulta Monarchica daranno vita all'attuale corpo vitalizio della Consulta dei Senatori del Regno. Si succedono alla presidenza il Sen. Avv. Prof. Adolfo Giaquinto, S.E. il Cavaliere Prof. Giuseppe Ugo Papi, S.E. il Cavaliere Prof. Ettore Paratore, il Prof. Vinigi Grotanelli, il Prof. Emilio Bussi e la MOVMAmm. Sq. Gino Birindelli.

Il 18 marzo 1983 muore in esilio Re Umberto II e le Sue prerogative dinastiche passano de jure e de facto al Principe Ereditario, S.A.R. il Principe Reale Vittorio Emanuele, Principe di Napoli.

Il 4 gennaio 1993 l'On. Alfredo Covelli diventa Presidente e il 15 gennaio 1998 le succede S.E. il Cavaliere Duca Giovanni de Giovanni Greuther di Santaseverina. Dopo il suo decesso diventano Presidente il Cav. Gr. Cr. Prof. Avv. Barone Emmanuele Emanuele di Culcasi e Vicepresidente Vicario il Cav. Gr. Cr. Dr. Sergio Pellicchi.

Il 28 giugno 2003 in assemblea generale riunita a Roma i Consultori plaudano "al rientro in Patria del Capo della Real Casa di Savoia, il Principe Reale Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, e del figlio e Reale Successore, il Principe Reale Emanuele Filiberto, Principe di Venezia e di Piemonte".

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) - E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it